

PIAZZA DEL POPOLO DI RAVENNA
martedì 28 luglio 2015, ore 17.30
Sotto la statua di Sant'Apollinare

Ritrovo ore 17; partenze ore 17.30, ore 17.45
(n° chiuso 200 persone)



In cammino con la storia

Sulle orme di Sant'Apollinare

Bike trekking dalla statua di Sant'Apollinare, alla chiesa da lui fondata fino alla chiesa a lui dedicata con tappe curiose e gustose

info 338 5097841
adesioni via mail a info@trailromagna.eu



il Ministro dei Beni Culturali

La pedalata si concluderà con una vista speciale durante l'inaugurazione al pubblico dell'Antico Porto di Classe alla presenza del Ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini. Una guida d'eccezione accompagnerà i partecipanti all'interno dell'area archeologica tra i resti di antichi edifici in una atmosfera resa ancora più suggestiva dal nuovo impianto di illuminazione dell'area archeologica. Un'occasione unica per vedere il nuovo allestimento e il centro visite multimediale che hanno consentito di valorizzare un patrimonio della città di Ravenna.

le guide

Mauro Mazzotti Studioso

Di tutte le città che al tempo di sant'Apollinare sorgevano nelle paludi adriatiche, la più grande, la più importante era **Ravenna**. Aspetto marinaresco; case di legno; attraversata da fiumi, canali e ponti.

Massimiliano Casavecchia Architetto

In piazza del popolo la **statua di Sant'Apollinare** è saltata da una colonna all'altra. Posta dai veneziani sulla colonna di destra è finita su quella di sinistra, dove ora si trova ad esorcizzare la città.

A **Santa Eufemia** ad Arietem c'è un pozzo, una iscrizione e due dipinti per raccontare la storia di una pecora confusa con un fiume, di un tribuno romano che abitava in una chiesa e di una santa misteriosa, nata ad Aquileia e deposta a Ravenna da Sant'Apollinare.

Cetty Muscolino Storico dell'arte

Nel IX secolo le reliquie del santo furono traslate da Classe in quello che fu il più importante edificio di culto ariano in città, San Martino. La Basilica venne poi intitolata a **Sant'Apollinare**. Quale *débaclé* per Teodorico il grande. Cacciati gli eretici... largo ad Apollinare!

Paola Novara Dottore di ricerca in archeologia

Nell'abside della **Basilica di Classe** un ricco mosaico policromo raffigura Sant'Apollinare nell'atto di pregare, ma la soluzione iconografica che oggi vediamo non è quella progettata in origine che può essere parzialmente ricostruita alla luce dei resti dei primitivi disegni tracciati sulla superficie muraria.

Enrico Cirelli Archeologo

San Severo è rappresentato nell'abside della Basilica di Classe accanto Sant'Apollinare e a lui venne dedicata una chiesa vino a quella del suo predecessore. Divenne il XII vescovo di Ravenna perché una colomba gli si posò sul capo indicandolo come l'eletto di Dio. La sua storia lo porterà da Classe a Erfurt e Magonza.

Giovanna Montevecchi Archeologa

Nella Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, si trova un mosaico che raffigura il **porto di Classe**, circondato da mura e torri in laterizio. Gli edifici si estendevano a sud del porto canale che poteva ospitare circa 250 navi romane. Da una di queste, ormeggiata su uno dei lunghi moli in muratura, scese forse Apollinare, per dare inizio e fine alla sua storia.



Sant'Apollinare

Secondo alcuni fu discepolo di Pietro apostolo e in seguito divenne il primo vescovo di Ravenna. Su incarico di Pietro, Apollinare si recò a Ravenna, nella cui città guarì la moglie del tribuno, portando alla conversione tutta la sua famiglia. La casa del tribuno fu poi trasformata dal santo nella prima chiesa di Ravenna, quella che oggi è conosciuta come Santa Eufemia. Apollinare morì martire, a Classe, sotto l'imperatore Vespasiano. Sul luogo del martirio, venne edificata nel VI sec. la chiesa a lui dedicata. Le reliquie del santo furono custodite in quel luogo fino al IX, quando vennero trasferite in città nella chiesa che prese il nome di San'Apollinare Nuovo. Nel 1748 i resti del santo vennero riportati a Classe. Il 23 luglio di ogni anno ricorre, nella data del martirio, la festa del santo protettore della città. Per celebrarlo, ma anche perché dall'alto potesse meglio esercitare il suo ruolo di patrono, i veneziani nel 1483 posero la statua di Sant'Apollinare su una delle due colonne di granito bigio erette nella piazza principale della città. Da lì partiranno in bicicletta (come si conviene ai padani), un gruppo di pellegrini (circa 200) alla ricerca delle tracce del santo, guidati da studiosi e artisti che nell'imbrunire della sera faranno luce attraverso luoghi e immagini, fino ad approdare nell'antico porto di Classe, dove si festeggerà la rinascita a vita eterna di Sant'Apollinare.

Il percorso

Il tragitto di 13 km parte da Piazza del Popolo, percorre via Cavour e fa tappa in via Barbiani (Santa Eufemia). Dopo la visita si attraversa il centro storico per raggiungere Sant'Apollinare Nuovo, in via di Roma. Da qui, dopo la sosta, si raggiunge la ciclabile Ravenna-Cervia che si percorre fino a Sant'Apollinare in Classe passando da Ponte Nuovo. Sulla via del ritorno la visita agli scavi della Chiesa di San Severo e l'ultima tappa, l'ingresso al rinnovato Antico Porto di Classe.

in collaborazione con



Croce Rossa Italiana
Comitato Provinciale di Ravenna



con il sostegno di



piadina party by



Modalità di partecipazione

La pedalata è aperta a tutti (i minori devono essere accompagnati).

Il contributo organizzativo è di 15€ e comprende: visite guidate e ingresso a Sant'Eufemia, Sant'Apollinare Nuovo, Area Archeologica San Severo, Basilica di Sant'Apollinare in Classe, Antico Porto di Classe; la brochure realizzata ad hoc per l'evento; il piada party; l'assicurazione per tutti i partecipanti.

Adesioni via mail a:
info@trailromagna.eu

info:
Trail Romagna
338 5097841